

ASSALTO AI BANDI PER I FONDI COMUNITARI E VALANGA DI RICHIESTE PER GLI STANZIAMENTI REGIONALI

Cresce il numero delle imprese e hanno fame di contributi

— FIRENZE —

LA CRISI MORDE, ma le aziende resistono. E infatti alla fine del 2008 il saldo fra iscrizioni e cessazioni al registro delle imprese delle Camere di Commercio toscane risulta positivo, con un tasso di crescita debole, ma comunque positivo, pari al +0,9%. A fine anno il numero di imprese registrate era pari a 415.248 unità, come risultato delle 30.424 iscrizioni e delle 26.737 cessazioni intervenute nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio). Lo ha reso noto Unioncamere Toscana, sottolineando che l'espansione del



tessuto imprenditoriale regionale ha tuttavia subito un rallentamento rispetto a quanto registrato nel biennio 2006-2007, diretto riflesso della crescente incertezza che ha caratterizzato nell'anno lo scenario macroeconomico. Intanto crescono le richieste di finanziamento delle imprese inoltrate alla Regione. In 7 settimane ne sono arrivate 1500, per un valore totale che supera i 460 milioni di euro e per un importo medio di 300 mila euro, con il 60% di richieste provenienti dal manifatturiero e il 18,5% dalle imprese artigiane. Sono i numeri relativi alle misure regionali del «pacchetto emergenza economia», con il quale la Regione ha messo a disposizione 15,5 milioni di euro per la liquidità e 33 milioni per gli investimenti. I numeri sono stati forniti dall'assessore alle Attività produttive della Regione Toscana, Ambrogio Brenna (nella foto), che ha parlato di «deciso successo». Ci sono poi i fondi europei. Sono già diverse centinaia i progetti presentati dagli imprenditori toscani che chiedono finanziamenti tutti finalizzati all'innovazione, in base ai bandi del programma europeo For-Creo 2007-2013. Ora inizia la fase di selezione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.